



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 30 Anno 2017

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

International Forum Colloqui Internazionali

RAVELLO 2017
LAB 12° Edition

NUMERO SPECIALE

Atti XII edizione Ravello Lab
Sviluppo a base culturale.
Governance partecipata
per l'impresa culturale

Ravello 19-21 ottobre 2017



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di Redazione

Pietro Graziani A margine di RAVELLO LAB 2017 designing the future	8
Alfonso Andria, Claudio Bocci Ravello Lab 2017: Suggeritore di Politiche	10

Contributi Verso l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale

Renzo Iorio Dal privilegio all'impegno: il patrimonio culturale come forte identità competitiva del Paese	18
Valentina Montalto, Carlos Jorge Tacao Moura, Sven Langedijk, Michaela Saisana, Francesco Panella The Cultural and Creative Cities Monitor: a new tool to monitor and foster culture-led policies	22

Panel 1: Pianificazione strategica, progettazione e valutazione

Giorgio Andrian Any future to our past? The challenges of heritage management	30
Maria Grazia Bellisario Ravello Lab 2017: un passo avanti verso l'integrazione e la partecipazione	34
Martina Bovo Un modello di gestione integrata per rafforzare la competitività dell'area interna Garfagnana-Lunigiana	40
Giuseppe Costa Progettazione culturale: un confronto necessario	42
Oriana Cuccu, Anna Misiani Sviluppo territoriale a base culturale e impresa culturale nelle politiche di coesione: opportunità e convergenze per l'anno europeo del patrimonio culturale	44
Paola Raffaella David Valutare per programmare	52
Paola Faroni Franciacorta terre culture e vini: un cantiere di sperimentazione della progettazione culturale integrata	58
Angela Ferroni I Piani di gestione dei Siti UNESCO italiani come possibile modello per la valorizzazione integrata territoriale	64
Pietro Graziani Considerazioni e proposte	70
Salvatore Claudio La Rocca Skills for governance	74
Stefania Monteverde Nuove strategie di pianificazione territoriale: l'esempio di Macerata	80
Nadia Murolo, Concetta Di Caterino Beni e siti Unesco e aspetti della pianificazione strategica nella realtà della Campania. Il progetto per un sistema integrato di valorizzazione del patrimonio Unesco campano	88
Patrizia Nardi Il Patrimonio culturale immateriale. Percorsi UNESCO di valorizzazione, identità, partecipazione, piani di salvaguardia condivisi, sviluppo sostenibile dei territori	94

Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Silvia Pellegrini Il valore pubblico del patrimonio culturale: dal progetto di investimento alla coscienza di luogo	98
Fabio Pollice Placetelling® per lo sviluppo di una coscienza dei luoghi e dei loro patrimoni	106
Fabio Pollice Un portale nazionale per gli eventi culturali	112
Gianluca Popolla Il progetto Città e Cattedrali	118
Francesco Sbeti La gestione dei Siti Unesco, una opportunità per i territori	124
Mauro Severi Pianificazione strategica, progettazione e valutazione	128
Federica Zalabra L'accordo di valorizzazione per il Sistema Museale Cittadino di Siena. Case-study	134
Massimiliano Zane Dalla Responsabilità alla Fiducia	138

Panel 2: L'impresa culturale tra risultato economico e valore sociale

Stefania Averni Normativa e impresa culturale	144
Ettore Bambi Un progetto di identità territoriale	148
Alessandro Beda Il valore sociale ed economico dell'impresa per il territorio	152
Andrea Billi, Giovanna Sonda Impatti sociali delle attività culturali: cosa e come valutare	154
Armando Brunini La cultura al centro della business proposition	156
Francesco Calabrò Un modello di valutazione della sostenibilità economica per la selezione del soggetto gestore negli interventi di valorizzazione dei beni pubblici a valenza culturale	160
Stefano Consiglio L'impresa culturale tra innovazione e accountability	166
Elisabetta Maria Falchetti Cultura, patrimonio, impresa: una visione "integrata" tra vecchi e nuovi paradigmi	168
Andrea Ferraris Spunti per un nuovo Patto tra Pubblico e Privato per valorizzare il Patrimonio culturale italiano	176
Benjamin Gallèpe Sviluppo a base culturale: l'esempio delle imprese pubbliche locali in Francia	180
Francesco Mannino Imprese culturali non profit: quale valore sociale, e soprattutto come	182
Luciano Monti L'impresa culturale e le vie dell'alternanza scuola lavoro	188
Valentino Nizzo Valori sociali, valori economici e sistemi di valutazione: la prospettiva da un (neo-)museo autonomo	196

Appendice

Gli altri partecipanti ai tavoli	208
----------------------------------	------------

Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

rvicere@mpmirabilia.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@alice.it

Comitato di redazione

Jean-Paul Morel Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"

jean-paul.morel3@libertysurf.fr;

Claude Albore Livadie Archeologia, storia, cultura

morel@msh.univ-aix.fr

Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale

alborelivadie@libero.it

Beni librari,

documentali, audiovisivi

schvoerer@orange.fr

Francesco Caruso Responsabile settore

francescocaruso@hotmail.it

"Cultura come fattore di sviluppo"

Piero Pierotti Territorio storico,

pierotti@arte.unipi.it

ambiente, paesaggio

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore

dieterrichter@uni-bremen.de

"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale

matilde.romito@gmail.com

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo
sul turismo culturale

adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

apicella@univeur.org

Monica Valiante

Velia Di Riso

Rosa Malangone

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

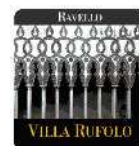
Tel. +39 089 857669 - 089 2148433 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Per consultare i numeri
precedenti e i titoli delle
pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione
pubblicazioni

Per commentare
gli articoli:
univeur@univeur.org

Main Sponsors:



ISSN 2280-9376

Un modello di gestione integrata per rafforzare la competitività dell'area interna Garfagnana-Lunigiana

Martina Bovo

Ravello Lab 2017 è stata un'interessante occasione per ragionare sui temi dell'efficienza nella modalità di gestione di siti culturali, con una particolare attenzione ai modelli di gestione integrata.

Tra questi un esempio significativo è costituito dall'esperienza dell'Area interna Garfagnana-Lunigiana, condotta con il supporto di Sinloc S.p.A., di perseguire un modello di valorizzazione dell'intero territorio partendo proprio da una gestione integrata dei siti di interesse storico-artistico.

La Garfagnana è un'area storico-geografica della provincia di Lucca, in Toscana, compresa tra le Alpi Apuane e la catena principale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Confina a nord con la Lunigiana – altra area storica suddivisa dal punto di vista amministrativo tra Liguria e Toscana – che trae il nome dall'antica città romana di Luni, non lontano da dove oggi sorge Sarzana. Garfagnana e Lunigiana dal 2016 stanno compiendo un percorso per la costituzione dell'area interna Garfagnana-Lunigiana.

L'Area Interna Garfagnana-Lunigiana è caratterizzata da fenomeni tipici delle aree interne, come lo spopolamento connesso a problematiche di accessibilità del territorio. Al contempo quest'area si contraddistingue per un ricco patrimonio culturale e artistico diffuso, rappresentato da castelli, rocche e musei, oltre che da luoghi idilliaci dove vivere e trascorrere una breve vacanza immersi nel verde e nella storia.

Al fine di valorizzare l'offerta turistico-culturale complessiva, le amministrazioni dell'Area Interna hanno deciso di impostare un nuovo modello di gestione che si basa sulla convinzione comune che "la valenza di ogni singolo bene dipenda dalla capacità attrattiva dell'intera area".

Il concetto di integrazione è stato interpretato come un processo che ha quale primo obiettivo quello di realizzare un sistema di promozione e di fruizione unitario del territorio, sotto il cappello comune del brand "Terre del fantastico".

Sinloc ha formulato una proposta che ha indirizzato le amministrazioni verso un sistema unitario di promozione e gestione che dovrà essere attuato e sostenuto nel tempo, caratterizzando altresì il ruolo che verrà svolto da parte degli enti pubblici e da parte degli operatori privati già attivi nel territorio.

Mediante tale sistema si intende inoltre dare risposta alla necessità di migliorare la fruizione di numerosi siti di elevato interesse storico culturale diffusi nel territorio, che sono stati



oggetto di importanti interventi di conservazione, ma che rimangono ad oggi chiusi e poco noti. Nel lungo periodo ci si attende che l'attuazione di tale proposta possa consentire di incrementare i servizi turistici, creare maggiori occasioni per valorizzare il patrimonio culturale e generare impatti economici diretti e indiretti sul territorio.

Martina Bovo

Senior consultant - Sinloc S.p.A.

Competenze nella pianificazione strategica e analisi di sostenibilità di iniziative di sviluppo locale, con particolare riferimento a iniziative di valorizzazione culturale e turistica, nell'analisi immobiliare, urbanistica e territoriale.

Attualmente Responsabile del segmento Fondazioni e altre Istituzioni del Terzo Settore che si occupa principalmente di pianificazione strategica e business planning. Ha seguito e coordinato progetti di advisory in varie realtà territoriali, tra le quali diversi studi di fattibilità inerenti infrastrutture culturali, come ad esempio gli studi a supporto della verifica e impostazione strategica e gestionale degli Orti botanici di Padova e Torino, il progetto del Polo culturale Sant'Agostino di Modena e il recente piano di gestione integrata dei siti culturali dell'Area interna Garfagnana-Lunigiana.